

LA MUSA INTERATTIVA

L'IMPROVVISAZIONE NELLA
MUSICA PIANISTICA
DELL'OTTOCENTO

16-19
OTTOBRE
2024

CONVEGNO

WORKSHOP

CONCERTI

16 ottobre

Università di Cassino, Aula Magna

ore 15.00 – 18.00

17 ottobre

Sapienza Università di Roma, Aula Pirrotta

ore 9.30 – 13.00

17 – 19 ottobre

Accademia Filarmonica Romana, Sala Casella

17 ottobre ore 15.30 – 19.30

18 ottobre ore 9.30 – 13.30 e 15.00 – 19.30

19 ottobre ore 9.30 – 13.30 e 15.00 – 21.00

THE DOUBLE
IDENTITY OF
EUROPEAN
MUSIC
IMPROCOMP.ORG



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI LETTERE
E CULTURE MODERNE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL
LAZIO MERIDIONALE



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



ACCADEMIA
FILARMONICA
ROMANA

L'**improvvisazione** era una componente fondamentale dell'attività dei pianisti nel periodo che oggi definiamo "classico", ma nel XIX secolo si avviò verso una fase di trasformazione e declino, per poi quasi scomparire nel corso del Novecento. Eppure, **non tutto scomparve**: la pratica del preludere prima dell'esecuzione di un brano musicale rimase in auge per tutto l'Ottocento, ed è ampiamente documentata dalle fonti dell'epoca. Improvvisando un preludio, l'interprete poteva attivare un'**interazione creativa** con il pezzo e una maggior sintonia con i suoi ascoltatori. Anche le registrazioni delle performance dal vivo di tanti pianisti attivi nella prima metà del Novecento, tra cui **Wilhelm Backhaus** e **Dinu Lipatti**, documentano la sopravvivenza dell'arte del preludere e la tendenza degli interpreti a estemporizzare modulazioni e transizioni tra i vari pezzi di un programma concertistico.

Oggi gli interpreti sono estremamente riluttanti a recuperare queste pratiche: sia per la crescente standardizzazione delle aspettative del pubblico e degli addetti ai lavori, sia per una diffusa disattenzione nei confronti delle prassi esecutive storiche. Il più grande ostacolo, tuttavia, è rappresentato dalla **formazione dei musicisti**: mentre in passato l'improvvisazione era parte integrale della didattica pianistica, oggi l'apprendimento del repertorio si basa prevalentemente sull'idea della "riproduzione" del testo scritto.

Per garantire la vitalità della musica d'arte occidentale – una tradizione basata non solo sulla trasmissione di testi scritti, ma anche di prassi esecutive – l'interpretazione della musica pianistica dell'Ottocento dovrebbe oggi provare a riscoprire anche le pratiche improvvisative dell'epoca. Non tanto per ricostruire una prassi comunque perduta, ma soprattutto per **esplorare spazi di azione** suggeriti dalla partitura che i musicisti del passato sapevano perfettamente riconoscere e interpretare. Riappropriarsi di questi spazi di azione non significa "tradire" il testo, ma metterlo in relazione con gli stimoli della propria **contemporaneità** e con gli orizzonti di attese degli ascoltatori a cui di volta in volta l'interprete si rivolge.

Integrando ricerca musicologica e prassi esecutiva, **La musa interattiva** intende aprire uno spazio di riflessione scientifica su questi temi e avviare una sperimentazione di nuove metodologie per l'apprendimento di pratiche improvvisative cadute in disuso. Oltre a sessioni teoriche e performance dal vivo, il convegno propone un **laboratorio di ricerca** sull'improvvisazione nella musica pianistica dell'Ottocento. Con il supporto di dieci pianisti selezionati con un bando internazionale, **Costantino Mastroprimiano**, **John Mortensen** e **Giorgio Sanguinetti** affronteranno i seguenti argomenti: performance storicamente informata; partimento nel primo Ottocento; fonti dei preludi improvvisati nella musica pianistica del primo Romanticismo; tecniche di improvvisazione nel Romanticismo, con particolare riguardo alla prassi del preludio/interludio improvvisato.

mercoledì 16 ottobre – Università di Cassino, Aula Magna
ore 15.00 – 18.00

Saluto del Rettore dell'Università di Cassino, **Marco Dell'Isola**

Saluto del Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, **Sebastiano Gentile**

presiede **Gianluca Bocchino** (Università di Cassino)

Costantino Mastroprimiano (Conservatorio di Perugia)
Chopin e l'arte di iniziare un pezzo pianistico

Giorgio Sanguinetti (Università Tor Vergata di Roma)
Modelli, stratagemmi e loro trasformazioni nella musica di Chopin

ore 16:30

IMPROVISED CONCERT

Concerto di **John Mortensen** (Cedarville University, Ohio)

PRELUDIO

giovedì 17 ottobre – Università Sapienza di Roma, Aula Pirrotta
ore 9.30 – 13.00

PREMESSE

Saluto del Direttore del Dipartimento di Lettere e Culture moderne, **Marco Mancini**

Saluto del Presidente dell'Accademia Filarmonica Romana, **Paolo Baratta**

Saluto del Presidente del Corso di Laurea in Musicologia, **Andrea Chegai**

presiede **Franco Piperno** (Sapienza Università di Roma)

Susanna Pasticci (Sapienza Università di Roma)
La musa interattiva: il testo e la sua performance

Stefano Oliva (Università Niccolò Cusano)
Dal testo al gesto: improvvisazione e atmosfere

Andrea Ravignani (Sapienza Università di Roma & Aarhus University, DK)
Mente e cervello nella performance e nell'improvvisazione musicale

Emanuele Ferrari (Università di Milano-Bicocca)
Tracce di matrice improvvisativa nel repertorio pianistico

Giovanni Bietti (RAI RadioTre, Lezioni di musica)
"Questo deve sembrare improvvisato!". Scrittura e gesto improvvisativo in Chopin

giovedì 17 ottobre – sabato 19 ottobre

Accademia Filarmonica Romana, Sala Casella

Workshop sull'improvvisazione nella musica pianistica dell'Ottocento

17 ottobre
Workshop 1
ore 15.30 – 19.30

18 ottobre
Workshop 2
ore 9.30 – 13.30
15.00 – 19.30

19 ottobre
Workshop 3
ore 9.30 – 13.30
15.00 – 16.30

DOCENTI

Costantino Mastroprimiano (Conservatorio di Perugia)

John Mortensen (Cedarville University, Ohio)

Giorgio Sanguinetti (Università Tor Vergata di Roma)

PARTECIPANO

Matilde Bianchi (Conservatorio di Bologna)

Roberto Cornacchioni Alegre (Universidade de São Paulo)

Julian Jenson (Temple University, Boyer College of Music, New York)

Javier Liébana Castillo (Staatliche Hochschule für Musik, Stuttgart)

Danilo Mondaca Rivera (Pontificia Universidad Católica de Chile, Santiago)

Lucio Perotti (Conservatorio di Perugia)

Lorenzo Pusterla (Conservatorio di Milano)

Sam Shortall (Maynooth University, Ireland)

Basil Vandervort-Charbonneau (Université de Montréal)

Daniel Vidal (Palau de la Música Catalana, Barcelona)

AZIONI

sabato 19 ottobre – Accademia Filarmonica Romana, Sala Casella

ore 17.00 – 18.30

Tavola rotonda

Una nuova modalità di fruizione della musica pianistica è possibile?

RIFLESSIONI

presiede **Stefano Jacoviello** (Università di Siena & Accademia Musicale Chigiana)

PARTECIPANO

Gilda Buttà (Conservatorio di Frosinone)

Sandro Cappelletto (Istituto per l'Enciclopedia Italiana Treccani)

Paola Carruba (Vicedirettrice di Radio RAI)

Matteo D'Amico (Accademico di S. Cecilia, Roma)

Domenico Turi (Accademia Filarmonica Romana)

sabato 19 ottobre – Accademia Filarmonica Romana, Sala Casella

ore 20.00

POSTLUDIO

LA MUSA INTERATTIVA

Concerto dei partecipanti al Workshop

Il convegno è organizzato dal Dipartimento di Lettere e Culture moderne della Sapienza Università di Roma in collaborazione con l'Accademia Filarmonica Romana e le Università di Cassino e Tor Vergata di Roma, nell'ambito Progetto di Rilevante Interesse Nazionale **Improvvisazione-Composizione: la doppia identità della musica europea** (PRIN 2020), coordinato dall'Università di Pavia (www.improcomp.org).

I risultati del workshop verranno presentati e discussi anche in una sessione del Convegno **Performing Classics Today: The Role of the Performer in the Actualization of Music** organizzato dall'Accademia Musicale Chigiana, che si svolgerà a Siena dal 4 al 6 dicembre 2024.



COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Susanna Pasticci (Sapienza Università di Roma)

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Ludovico Peroni (Università di Cassino)

Maria Valentini (Università di Cassino)

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Filomena Valente (Università di Cassino)

info@improcomp.org